

[BREGNANO, STASERA]

Consiglio comunale, interviene il prefetto

Tambasco: «Ci siamo rivolti a lui per discutere la querelle tra il papà del sindaco e i vicini»

BREGNANO «Novità a Bregnano: convocazione in codice per la prossima seduta di consiglio comunale». Così l'opposizione in riferimento alla riunione di stasera al centro polifunzionale.

La convocazione, che contrariamente a quelle fatte sino ad ora non riporta gli argomenti, ma solo numeri di protocollo e le relative date, non è certo sfuggita alla compagine di minoranza 'Insieme per Bregnano' che punta il dito contro il sindaco **Evelina Grassi**, rea, a loro dire, «di non voler mettere a conoscenza dell'opinione pubblica l'imbarazzante argomento inserito all'ordine del giorno solo su indicazione del prefetto». «Le sorprese negative, con questa ammini-

strazione, sono ormai all'ordine del giorno - sostiene il consigliere **Domenico Tambasco**. Questa volta, è stato pubblicato l'ordine del giorno della seduta consiliare codificato. Invece dell'indicazione sugli argomenti da trattare, come d'uso, troviamo solo numeri di protocollo e date, che rendono indecifrabile per il cittadino l'oggetto della discussione».

«L'anomalo invito - si interroga Tambasco - sarà forse spiegabile con l'imbarazzo dell'intera maggioranza per il fatto che, a seguito della nostra richiesta presentata al prefetto, dopo ben due rifiuti da parte del sindaco, finalmente si parlerà della controversia tra il padre del sindaco ed i suoi vicini di casa? La

controversia, oggetto dell'interpellanza, ha visto impegnata l'intera macchina comunale, dall'ufficio tecnico alla giunta, in una frenetica attività lavorativa».

Taglia corto la prima cittadino **Evelina Grassi**: «Non ho tempo da perdere in queste inutili polemiche della minoranza - incalza - ed il fatto che abbiamo convocato il consiglio comunale in questo modo non è certo attribuibile a chissà quali motivazioni. Abbiamo semplicemente chiesto parere ad un ente sovracomunale, che ci ha consigliato di adottare questa modalità. Non è escluso che questo nuovo sistema possa essere adottato anche per le prossime convocazioni».

Massimo Del Viscio



CONTESTATO Il cantiere

[CADORAGO E ROVELLO PORRO]

Trenta chili di droga nascosti sull'auto Recuperato mezzo milione in hashish

Arrestati tre stranieri, sequestrati anche 130 grammi di cocaina purissima

Da tempo i carabinieri di Lomazzo stavano seguendo i movimenti di tre cittadini stranieri, due tunisini e un marocchino e l'altro pomeriggio hanno deciso di far scattare un'operazione antidroga che ha dato un esito molto importante per la quantità di sostanza stupefacente recuperata: in totale sono stati sequestrati 29 chilogrammi di hashish e 130 grammi di cocaina purissima (prima di essere tagliata), per un valore sul mercato che si aggira intorno al mezzo milione di euro.

L'operazione dei militari era iniziata da una perquisizione a Cadorago in un'abitazione in via Quattro novembre dove erano domiciliati due cittadini di nazionalità tunisina, **Mohammed Nani**, 30 anni e **Abdel Mannai**, 27 anni, sospettati di essere gli spacciatori della zona. Nella casa sono stati ritrovati sei chilogrammi di hashish (valore 90mila euro) 130 grammi di cocaina purissima (fra i 15 e i 20mila euro), bilancini di precisione e 2800 euro in contanti: i due giovani tunisini sono stati arrestati e poi trasferiti al carcere Bassone.

L'operazione dei carabinieri si è sviluppata anche su un altro filone d'indagine, che riguardava sempre un altro cittadino straniero, un marocchino, residente però a Rovello Porro. **Mohammed Dahmani El Kabir**, 37 anni, è stato fermato per un controllo a bordo della sua automobile, una Opel Vectra, a Uboldo, in provincia di Varese e l'esito di questa seconda perquisizione è stato a dir poco sorprendente: 23 chilogrammi di hashish (per un valore di 350mila euro) sono stati sequestrati.

La droga, suddivisa in decine di panetti, era stata nascosta in parte all'interno della vettura e in parte era nell'abitazione a Uboldo dove il marocchino risultava essere domiciliato (anche se era re-

sidente a Rovello Porro). Mohammed Dahmani El Kabir è stato arrestato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e trasferito al carcere di Busto Arsizio.

Da quanto è stato ricostruito, i due cittadini tunisini e il marocchino erano attivi nello spaccio fra le province di Como e Varese ma non "lavoravano" di concerto fra loro: le attività investigative dei carabinieri erano infatti separate.

Notevole la quantità di hashish recuperata, 29 chilogrammi, ma di tutto rispetto anche il quantitativo di cocaina, 130 grammi, che essendo purissima (prima di essere tagliata per lo spaccio) si aggira su una cifra sul mercato della droga fra i 15 e i 20mila euro.

I tre stranieri arrestati, due al carcere Bassone di Como e uno a quello di Busto Arsizio, verranno interrogati oggi dai gip dei tribunali di competenza.

Guglielmo De Vita

[MOZZATE]

Il fotovoltaico non parte. L'ex assessore vuole sapere

Mancini chiede una commissione d'inchiesta: «Nell'area ci sono solo interventi minimi»

CADORAGO

Morso dal cane di fronte a un cancello Il bimbo di due anni è tornato casa

CADORAGO - Ha fatto ritorno a casa con una prognosi di 15 giorni il bimbo di due anni morso l'altra sera al naso da un cane: per lui si è trattato di un grosso spavento che i genitori sperano dimentichi al più presto. Ieri si è chiarita anche la dinamica di quanto accaduto lunedì alle 19,30: il piccolo non stava giocando all'interno del giardino della sua abitazione quando è stato morso ma l'incidente si è verificato in una strada pubblica quando il bambino, dopo essere sceso dall'automobile guidata dalla madre, si è avvicinato al cancello di una villetta dove all'interno si trovava il cane. Secondo quanto emerso, il bimbo stava raccogliendo un mazzo di chiavi proprio di fronte al cancello da dove è poi spuntato il muso del cane che lo ha morso: sul posto era poi intervenuta l'ambulanza che aveva trasportato il piccolo al Sant'Anna da dove sarebbe stato dimesso poco più tardi con una prognosi di 15 giorni.



I PANETTI La droga recuperata dai carabinieri

brevi

[LOMAZZO]

Anziani: compleanni

Come tutti i sabati di fine mese, il prossimo, nella casa albergo per anziani di via del Laghetto 9, si festeggeranno gli ospiti che hanno compiuto gli anni nel mese. La festa, organizzata dal servizio di animazione con la collaborazione dei volontari, avrà inizio alle 15.30 ed è aperta a tutti. Allieterà il pomeriggio, con la sua musica e la sua simpatia, Michele Orizio di Cermenate. Gli ospiti festeggiati saranno Fernando Scattolin (71 anni), Giancarlo Franceschetti (73), Maria Bambina Mazzola (74), Rosalia Corengia (78), Enzo Frangi (81), Caterina Zanini (81), Maria Inglese (83), Adelaide Borghino (84), Lucia Rampoldi (84), Pasqualina Seminari (87), Piera Bottoli (88), Bruna Monti (91), Giovanna Tomei (91) e Iolanda Cattaneo (92).

[VENIANO]

Disturbi dell'imparare

(I. att.) - Secondo e terzo appuntamento di "Conoscere i Dsa", un percorso di formazione per genitori ed insegnanti sui Disturbi specifici dell'apprendimento, proposto dalla biblioteca comunale in collaborazione con la sezione di Como dell'Aid (Associazione italiana contro la dislessia). La serata odierna, dalle 20.30 in biblioteca (dentro la villa comunale), avrà come tema centrale la discalculia, relatore un docente, formatore e socio Aid, mentre venerdì 13 aprile, stessi luogo ed orario, saranno presentati "Strumenti e metodologie specifiche per la didattica della lingua straniera". Ingresso libero.

MOZZATE Una commissione d'inchiesta sul fotovoltaico: a chiederla è l'ex assessore **Gianmarco Mancini**, per fare chiarezza sulla situazione degli interventi mirati alla produzione di energie alternative, coordinati dalla società partecipata Mozzate patrimonio.

«Nella zona di spagliamento del Bozzente, dove dovrebbero essere localizzati gli impianti, al momento vi sono soltanto alcuni manufatti, ritengo quindi sia necessario istituire una commissione per far chiarezza su quanto accaduto sino ad ora - spiega Mancini - da quel che mi risulta, dai documenti che ho potuto consultare, dopo le deliberazioni prese in consiglio comunale nel giugno del 2011, per promuovere l'intervento, viene costituita un'associazione temporanea d'impresa tra Mozzate patrimonio, Sepriocom e la società Semperlux. È stata poi costituita la società di scopo E2A, per

realizzare un impianto da quattro mega: due di competenza di Mozzate patrimonio, uno di Sepriocom ed un altro mega di Semperlux. In seguito, è stato affiancato anche il fondo maltese Eos, con 1.900.000 euro, e a garanzia è intervenuto il Comune. La società E2A ha poi dovuto restituire i soldi con gli interessi, circa 245 mila euro. Vorrei infine sottolineare che dal luglio scorso la Mozzate patrimonio è sprovvista del collegio di controllo e quindi gli eventuali atti assunti sono da ritenersi di fatto nulli». Il sindaco **Denis Bettoni** si riserva di rispondere in consiglio comunale: «Ritengo sia più corretto affrontare questo argomento nella prossima seduta dell'assemblea, rispondendo all'interpellanza già all'ordine del giorno - fa sapere il primo cittadino - verificheremo nel frattempo tutte le carte; per adesso posso però dire che la ricostruzione fornita da Mancini non mi convince».